

Islàm 17a: Prosegue la pubblicazione delle Sure tratte dal: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed.Xenia-1990, che l'Emiro di -Mi- Dr. Shwaima, definì le migliori disponibili.

* * *

Altre virtù meritorie:

XVII 82: E noi del Corano riveliamo ciò che porta alla guarigione e porta misericordia verso i credenti, mentre per gli iniqui non fa che confermare la loro perdizione.

(-Ns/ **Nota:** anche per il Corano la fede e la preghiera fanno vivere meglio l'uomo, però sono "terapeutiche" solo per i credenti nell'Islàm).

Onestà:

XVI 90: In verità Allàh ordina la giustizia, la beneficenza, l'amore ai parenti e vieta la dissolutezza e il male e la prepotenza: Egli vi ammonisce, affinché possiate meditare.

Opere buone e perdono:

III 195: E Allàh li [i credenti] esaudisce e risponde: nessuna buona azione che voi avrete compiuto andrà perduta, sia se siete maschi sia se siete femmine, dal momento che le une vengono dagli altri, e prometto che *coloro che andarono in esilio, che furono scacciati dalle loro case e perseguitati sulla mia via*, li farò entrare in **giardini** alle cui ombre scorrono fiumi, come grande ricompensa presso il Signore.

IV 36 e 40: Fate del bene ai genitori, parenti, orfani e ai poveri, al vicino parente e anche estraneo, e al compagno di viaggio, al viandante e allo schiavo, poiché Allàh non ama chi è superbo e vanitoso.

Ma Allàh non farà nessun torto, neppure uno piccolissimo *come il peso di un atomo*, e se troverà un'opera buona ne raddoppierà il valore e verrà riconosciuta una ricompensa immensa per l'intervento della sua grazia.

VII 199: Sappi perdonare. Invita a compiere il bene. Allontanati dalle persone che ignorano la fede.

(-N/Nota: è uso perdonare fino a 3 volte, poi si tagliano i rapporti).

Parole gentili e perdono:

II 263: Una parola gentile e di perdono è meglio di un'elemosina seguita da un'offesa. Allàh è ricco clemente.

XVII 28: E se tu te ne allontani [dai tuoi parenti], in attesa di un atto di misericordia e giustizia di Allàh, *come tu ti auguri che accada*, rivolgiti a loro almeno una parola gentile.

Giorno del giudizio:

XXIV 64; XXV 22-29; LXXXI 1-14; LXXVIII 17,18, e nelle sunne.

Quando i mari ribolliranno, la terra e il cielo si spaccheranno e gli angeli condurranno i beati esultanti nei giardini del paradiso: *al-giannàt*.

E saranno **GUAÏ** per i malvagi, empi, iniqui e per coloro che hanno preso Satana come amico, verranno abbandonati e cadranno nella *gehenna* o inferno.

È il giorno in cui verrà decisa la sorte di ogni essere umano e ciascuno vedrà il risultato delle sue opere.

Ora del giudizio:

VII 187; XXII 1,2 e 7; XXV dal 11 al 16; XXX dal 12 al 16: sempre sul premio eterno per i credenti e osservanti la legge di Allàh, e castigo eterno per malvagi, empi, *apostati, increduli, miscredenti (ebrei e cristiani)*.

Usurai **II 276,277.**

Scandalosi **VIII 25.**

Calunniatori **IV 112; XXIV 23.**

Giorno dell'adunanza:

III 9,10; X 45, 103-108; XVIII 47,48; XIX 85-87; ecc. pure nelle sunne.

Tutte sulla fine del mondo e giorno del giudizio universale, con la salvezza o perdizione eterna di tutti gli uomini, che verranno divisi in 3 schiere: **1)** i messaggeri (missionari e martiri) più vicini a Dio; **2)** i buoni a destra; **3)** i dannati a sinistra.

Premi eterni e fanciulle vergini ai buoni e martiri: e varie sunne.

LVI dal 1 al 58: Quando giungerà l'ora prefissata, la cui data nessuna anima può smentire, che abatterà ed esalterà, quando la terra verrà scossa violentemente e i monti verranno stritolati e diventeranno solo polvere, e voi sarete divisi in tre file.

E i messaggeri, oh i messaggeri!

Saranno al Signore i più vicini in giardini di delizie.

I più saranno delle antiche generazioni *pochi saranno delle nuove*, *

giaceranno su letti di gemme e ori sistemati gli uni accanto agli altri fra loro passeranno dei servitori eternamente giovani

con coppe e calici di bevande freschissime

che non provocheranno mal di testa né torpori e offriranno frutta a piacere come pure carni delicate di volatili,

e avranno FANCIULLE CON GRANDI OCCHI NERI^o come perle nascoste nel guscio quale ricompensa per il bene che avranno compiuto.

E il quel luogo non udranno discorsi banali né che inducono ai peccati, ma solo una parola: pace, pace!

E la fila destra, oh quelli di destra!

Si aggireranno fra piante di loto senza spine e acacie frondosissime

e faranno un'ombra meravigliosa,

e sarà tanta l'acqua corrente, molti i frutti,

senza che nessuno impedisca di prenderli e che non verranno mai a mancare,

e ci saranno alti letti.

Le fanciulle del paradiso saranno come ricreate a nuovo e le faremo vergini^{oo}, della stessa età e molto affezionate per quelli di destra.

Tra loro molti saranno delle antiche generazioni *molti delle ultime*.**

E la fila sinistra, oh quelli di sinistra!

Si aggireranno nel mezzo di un vento che brucia, nell'acqua bollente, nella fuliggine di un fumo nero e coperti da un'ombra non fresca né piacevole.

Essi vissero negli agi, è vero, ma persisteranno nel peccato.

E dicevano: ma quando saremo morti e saremo fatti solo di ossa e polvere potremo forse essere risuscitati?

E con noi pure i nostri avi più lontani?

Rispondi: sì, sia i più lontani che i più vicini saranno adunati nel raduno del giorno stabilito.

Giorno della resurrezione:

III 185; XXXIX 60-74, e nelle sunne: In tutte: Onnipotenza e Giudizio di Allàh, osanna, misericordia e paradiso, l'Eden eterno ai buoni; castigo eterno della gehenna o inferno ai cattivi.

(-N/Nota: *come mai pochi saranno i nuovi messaggeri, ossia tra i più vicini al Signore? Perché Allàh ha voluto premiare di più i missionari e martiri che aiutarono Maometto.

**Però per quelli alla destra di Allàh saranno molti sia delle prime che delle ultime generazioni e verranno premiati pure loro con molte delizie e fanciulle vergini.

^{o+oo} Stando alla tradizione delle sunne, ossia dei detti, fatti, dialoghi e silenzi del Profeta, per i martiri che perdono la vita a causa del Corano e dell'Islàm, le vergini possono arrivare fino al numero di 72).

Miscredenti e Missionarietà:

II 286 (finale): Tu sei il nostro protettore, aiutaci a vincere i miscredenti.

IX 29: Combattetevi coloro che non credono in Allàh e nel giorno finale, e che non ritengono illecito ciò che Allàh e il suo messaggero hanno ritenuto tale, e coloro cui fu data la scrittura e che non rispettano la religione. Combatteteli finché non paghino il loro tributo individualmente e provino umiliazione.

Prigionieri e riscatto:

XLVII 4: E quando durante una battaglia vi imbatte in coloro che rifiutano la fede, colpiteli alla testa finché li potete trattenere, poi teneteli ben legati; dopo o fate loro la grazia oppure chiedetene il riscatto, finché non si sia conclusa la guerra.

- N/Nota: Accidenti! Alla faccia di Guantanamo.

Guerra di liberazione e persecuzione:

III 195: *vedi opere buone qui l'columna, esiliati, cacciati dalle case, perseguitati per l'Islàm.-*

XXII 40: Allàh di certo è pronto a soccorrere tutti coloro che sono stati cacciati dalla loro patria in modo ingiusto, solo perché si erano permessi di dire: il nostro Signore è Allàh.

XVI 110: Ma di sicuro verso coloro che hanno abbandonato le proprie case dopo essere stati perseguitati e che hanno lottato per la fede, alla fine Allàh saprà premiarli.

(-N/Nota: Ma come? Cos'è sta storia? In tutto il Mediterraneo le scorribande dei Saraceni, l'espansione dell'Islàm sia dall'Arabia sia dalla Turchia, è avvenuta con la spada, i negrieri erano e sono arabi. Sono altri popoli, italiani compresi, che hanno nel loro ricordo: "Mamma i saraceni! Mamma i turchi!", e non il contrario.

E tuttora le aggressioni continuano: in Centro-Africa, Medio-Centro-Sud-Oriente, India e Indonesia, e il terrorismo internazionale si definisce ed è islamico; l'11 settembre 2001 e gli altri 11 del mese, sono forse stati americani o europei ad attaccare per primi? Ma via un po' di onestà!).

Dio, scienza, scienziati: nel Corano la scienza è Allàh. *A monito di chi è sano di mente.*

[VEDI PAG.7](#)

-N.d.d.: Caro Prof. si rilegga il Corano:

Dio, scienza e scienziati.

XXI 30 e 33 : Non vedono dunque gli empi che Noi (Dio) abbiamo creato l'universo, che una volta i cieli e la terra erano confusi insieme e Noi li abbiamo separati, e dall'acqua abbiamo fatto germinare ogni cosa vivente?

Ed è ancora Lui che ha creato la notte e il giorno e il sole e la luna, ognuno che naviga nella sua sfera.

XXV 61: Sia benedetto colui che ha posto in cielo delle torri e pure un luminare (sole) e una luna brillante.

XXXIV 6: Ora quelli a cui fu data la scienza vedono che quello che fu rivelato a te è la verità e conduce alla via dell'Onnipotente e degno di lode.

XXXIX 5 e 21: E ha soggiogato il sole e la luna e ciascuno corre verso la sua meta prescritta.

Non vedi che Allàh fa scendere l'acqua dal cielo e la conduce a fonti nascoste nella terra, poi la fa uscire e fa nascere erbaggi di vario genere che poi si seccano e li vedi ingiallire, e poi li riduce in briciole di paglia secca? *In questo vi è un monito per chi è dotato di sano intelletto.*

LXVII 26: Rispondi: la scienza sta presso Allàh e io [Maometto] non sono che un ammonitore chiarissimo.

(-N/Nota: anche nelle sure **III 84:** e **LXXXVIII 21,22:** è uno dei Profeti, pari agli altri, ultimo e definitivo).

-N.d.d.: È vero! ++Prudenza, con ogni probabilità nessuna teoria scientifica sarà definitiva e incontestabile da altre tesi, e neppure potrà mai dare risposte trascendentali sull'anima, eternità e su un Dio creatore.

Quindi sarebbe meglio che anche in campo scientifico nessuno, neppure la Chiesa Cattolica, dovrebbe prendere una posizione definitiva nel rapporto tra scienza e Dio, in quanto non solo perché la ragione umana e la scienza non potranno mai spiegare il Divino ma soprattutto perché ciò che viene scoperto da uno scienziato viene poi contrastato e magari smentito da un altro, anche se, secondo il nostro modesto parere di filosofo-politico, la concezione Compensazionista/evoluzionista del Caldo e Freddo quali 2 energie primarie, o essenze o particelle originarie o Divine, dovrebbe essere presa in considerazione dalla Scienza Internazionale.

- [SEGUE N/90](#) -